

## LA CRISI DI VENEZIA Il turismo extraalberghiero segna un calo del-63%

Il fatturato generato nell'area di Venezia dal turismo residenziale, nei primi undici mesi del 2020, è stato di 70,2 milioni: significa una perdita del 63,74% rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo rileva Otex, primo osservatorio sul turismo residenziale extralberghiero in Italia. Dopo i numeri positivi del primo bimestre (+5,15% a gennaio, +27,5% a febbraio



anno su anno), con l'arrivo del coronavirus il trend del fatturato 2020 in Laguna è stato negativo da marzo in poi, con la flessione più cospicua nel mese di maggio (-80,53%). Il mercato analizzato da Otex presenta un calo dell'offerta di annunci di oltre 1.620 unità. «In percentuale quindi stimiamo una riduzione delle unità attive nel mercato del 22,1% rispetto al 2019».

L'AZIENDA DI BASSANO. Realizzò le "Bolle" di Fuksas per la Nardini

# Paolin, la prima "società benefit" tra le imprese edili

Elisa Facchinello: «Siamo gli unici in Veneto e i terzi in Italia di questo settore ad attuare la trasformazione basata su sicurezza nel lavoro e qualità di materiali»

Cinzia Zuccon

L'edificio più famoso che la Paolin Costruzioni ha realizzato è quello progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas, quartier generale delle distillerie Nardini: le famose 'Bolle'. Ma c'è un altro traguardo del quale la piccola società edile bassanese va particolarmente fiera ed è la recente trasformazione in 'Società Benefit', cioè in un'impresa che non si pone solo l'obiettivo del profitto, ma che genera utili in maniera etica e responsabile producendo un impatto positivo sui propri dipendenti, la comunità e l'ambiente. L'Italia è stata la prima nazione al mondo (dopo gli Usa) a introdurre questa forma giuridica d'impresa

nel 2016, ma le imprese edili Società Benefit sono piuttosto rare.

**PRIMI IN VENETO.** «Siamo la prima azienda edile nel Veneto e la terza in Italia ad essersi trasformata in Società Benefit» spiega Elisa Facchinello: col fratello Antonio guida l'azienda fondata dal nonno. Ma il motivo d'orgoglio non ha a che fare con questo primato, piuttosto con le ragioni di una scelta che attraverso una modifica dello Statuto garantisce che anche in futuro gli obiettivi di Società Benefit saranno rispettati. «Ad essere fondamentali - spiegano i due amministratori - sono i valori che da sempre ci contraddistinguono: attenzione al benessere e alla sicurezza dei lavoratori, alta qualità del-

le nostre costruzioni, attenzione all'ambiente, rapporto con fornitori e clienti. Siamo stati la prima impresa edile in provincia ad ottenere la certificazione lavoro sicuro e tra le prime a conseguire la certificazione di qualità Iso. Nei fatti ci siamo sempre comportati come Società Benefit: effettuare questo passaggio di forma giuridica è una naturale conseguenza».

**DALLA RISTRUTTURAZIONE AL FUTURO.** Paolin Costruzioni si definisce un 'Atelier del mattone' per la grande cura riservata alla realizzazione progettuale e ai dettagli costruttivi. Fondata nel 1952 da Romano Paolin si dedicava principalmente alla riparazione di fornaci per la cottura della ceramica, in seguito si è



Fu la Paolin costruzioni a realizzare il progetto delle "Bolle" fatto da M. Fuksas per le distillerie Nardini

specializzata nella ristrutturazione di antiche ville e nella costruzione di residenze di lusso e prestigiosi complessi industriali. Elisa ed Antonio sono cresciuti nell'azienda del nonno e nel 2010 l'hanno rilevata; erano anni duri e come innumerevoli altre imprese, hanno conosciuto la crisi che nel 2012 ha portato ad una ristrutturazione. «Per salvare l'azienda e la sua storia - spiega Antonio - siamo stati costretti a ridurre il personale, mantenendo le figure professionali polivalenti. È stata una delle decisioni più dolorose che abbiamo mai dovuto affrontare, proprio per il legame con la grande famiglia del nostro personale caratterizzata da un bassissimo turnover. Ma, diversamente, avremmo dovuto chiudere, lasciando

tutti senza lavoro». L'azienda è passata così da una ventina a 10 dipendenti; il fatturato annuo oggi si aggira sui 2 milioni e nel 2020 non ha registrato perdite significative.

**PIÙ VALORE, VANTAGGI DIFFUSI.** «Anche noi abbiamo dovuto fermarci a causa della pandemia - spiegano i due amministratori - ma abbiamo deciso di procedere comunque con la trasformazione in Società Benefit perché è proprio nei momenti difficili che bisogna dare il massimo e rinnovarsi. È anche un riconoscimento alle persone che hanno sempre avuto fiducia in noi e che per noi saranno sempre al primo posto. Ed è proprio grazie al clima di collaborazione, di responsabilizzazione, di confronto e di scam-

bio costruttivo di idee che ciascuno qui si sente parte di un progetto più grande, si crea valore e si costruisce futuro». Essere Società Benefit significa anche essere trasparenti: con questo passaggio la Paolin intende aprirsi di più all'esterno, comunicare i suoi valori coinvolgendo clienti, fornitori, creando sinergie insieme a enti e privati organizzando incontri per promuovere, ad esempio, la bioedilizia e fare formazione sul benessere abitativo. «Vogliamo creare una rete con chi condivide la nostra filosofia di impresa. Un'unione - chiude Elisa Facchinello - da cui potrebbe nascere una rivoluzione: la possibilità di miglioramento continuo crea maggior valore per tutti. È questo il futuro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quotata in Borsa

### Stessa scelta fatta anche da Labomar

Attraverso una modifica statutaria, Labomar, azienda di Istrana (Tv) con più di 300 addetti, che produce farmaci, dispositivi medici, integratori alimentari e cosmetici, quotata nel segmento Aim della Borsa ha assunto la forma giuridica di «società benefit», rendendo quindi esplicito e ufficiale l'impegno a esercitare la propria attività operando secondo un modello di sviluppo responsabile, sostenibile e trasparente. Lo ha comunicato martedì lo stesso fondatore e amministratore delegato Walter Bertin. Lo status giuridico di Benefit Company, introdotto in Italia nel 2016, ridefinisce in termini statutarie le finalità delle aziende con forte vocazione sociale e ambientale, consentendo di consolidare la propria identità e la propria visione sostenibile nel lungo termine. L'obiettivo è migliorare la vita dei propri collaboratori attraverso la creazione di valore per tutti gli attori coinvolti lungo l'intera filiera produttiva, nel rispetto dell'ambiente. Questo modo di fare impresa è ora riconosciuto giuridicamente. Labomar ha chiuso il 1° semestre del 2020 con un fatturato di 33 milioni.

L'ANALISI DI CGIA. Problemi anche sul credito: con le ultime norme europee «le banche tenderanno a stringere tutti i cordoni verso le imprese»

# Reddito: nel 2020 i veneti hanno perso 2800 euro

Zabeo: «E stimiamo che quest'anno ci sarà un recupero di 1537 euro, quindi resterà una perdita»

«A fronte di una caduta che nel 2020 parrebbe attestarsi al 10%, nel 2021, invece, il Pil del Veneto dovrebbe tornare

na e recuperarne poco più della metà». Morale: a fine dicembre il Veneto rischia di registrare un saldo negativo per questo biennio di circa 7,4 miliardi. Sono i risultati che emergono da una analisi condotta dall'Ufficio studi della Cgia di Venezia. «A livello pro capite - segnala il

1.333 euro. Quest'anno, quindi, assisteremo ad un rimbalzo della nostra economia che ci farà recuperare solo una parte della contrazione registrata l'anno scorso. Di conseguenza, è verosimile sostenere che torneremo ad una situazione pre Covid non prima del 2024. Sarà perciò de-

gare il prezzo più alto saranno i più deboli, come i giovani e le donne».

**CREDITO.** In merito alla normativa europea in materia di credito entrata in vigore dal 1° gennaio la Cgia sottolinea che il problema «non riguarderà la nuova definizione di

cisa il segretario Renato Mason - costringerà le banche a tenere un comportamento molto prudente nei confronti delle famiglie e delle imprese. Con l'abbassamento della soglia di sconfinamento, infatti, registreremo una impennata dei crediti deteriorati. Per evitare di avere una



di credito ad adottare un atteggiamento di grande cautela nell'erogare i prestiti. Alla luce di tutto ciò, appare evidente che a partire da quest'anno anche per tantissime Pmi del Veneto sarà molto difficile accedere al credito bancario».

**CONSUMI ED EXPORT.** Secondo le stime elaborate in ottobre da Prometeia, destano molta preoccupazione i consumi delle famiglie: potreb-